

Sabato 6 luglio al Museo Naturalistico G. Pusceddu l'evento "Il cielo stellato sopra di noi"

"IL CIELO STELLATO SOPRA DI NOI"

Sabato 6 luglio 2019, dalle 19:30 alle 23:30

COMUNICATO STAMPA

Un viaggio emozionante alla scoperta delle stelle. Succederà **sabato 6 luglio**, a partire dalle 19,30, al **Museo Naturalistico del Territorio "G. Pusceddu"** con **"Il cielo stellato sopra di noi"**, grande iniziativa culturale messa a punto dal **Consorzio Turistico Sa Corona Arrùbia** in collaborazione con **l'Associazione Astrofili Sardi**, evento collaterale alla mostra "La Via del Samurai. Bushidō", visitabile fino al 21 luglio.

"Il cielo stellato sopra di noi" nasce con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'affascinante mondo dell'astronomia, mostrandone e raccontandone le scoperte più suggestive, per aumentare le conoscenze del sistema solare e oltre, fino ai confini dell'Universo.

E così, con il prezioso supporto dei quattro telescopi dell'Associazione Astrofili Sardi e sotto la guida del suo presidente Marco Massa, si potranno conoscere, osservare e comprendere i fenomeni celesti, guardare da vicino la bellezza unica della Luna, del "signore degli anelli" Saturno, dei pianeti e delle stelle, che, da sempre, hanno rapito la nostra l'immaginazione.

Non solo, non poteva mancare all'interno della manifestazione "Il cielo stellato sopra di noi", la consueta attenzione che il Consorzio Turistico sa Corona Arrùbia riserva alle specialità tipiche della nostra Isola. E questa volta sarà il panificio **PBread - Natural Bakery**, ad allestire per l'occasione un menù gourmet con il *Panino Cab'e Susu* e bruschette, da gustare insieme al **Biazzu della Cantina Lilliu**,

un rosso IGT, nato dal blend di due vitigni autoctoni sardi, più Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah (francesi), che ne amplificano forza e solidità.

ASSL Sassari, al via dal primo luglio il servizio di Guardia Medica Turistica

SASSARI, 28 GIUGNO 2019 – ASSL Sassari, al via dal primo luglio il servizio di Guardia Medica Turistica

Da lunedì 1 luglio fino a sabato 31 agosto la ATS Sardegna – ASSL Sassari attiva sette sedi di Guardia Medica Turistica. Negli ambulatori è garantita l'assistenza sanitaria di base – prescrizione di farmaci, richiesta di esami diagnostici e visite specialistiche, proposte di ricovero, certificazioni di malattia, visite a domicilio del paziente – alle persone non residenti, in particolare ai turisti ed ai lavoratori stagionali.

Questi i recapiti delle sette sedi di Guardia Medica Turistica nei distretti della Assl Sassari:

Guardia turistica di Alghero

c/o Ospedale Marino

tel. 079 9953461

Guardia turistica di Fertilia

piazza Venezia Giulia

tel. 079 930533

Guardia turistica di Castelsardo

c/o Porto Turistico località Frigiano

tel. 079 470085

Guardia turistica di Stintino

c/o locali del Country Paradise, località Borgo dei Mercanti

tel. 346 7980991

Guardia turistica Valledoria

via Ampurias, località "La Foce"

tel. 079 584384

Guardia Turistica Platamona

c/o Centro benessere – via della Torre

tel. 3489361914

Guardia turistica Asinara

Cala Reale

Le prestazioni sono effettuate a pagamento secondo il tariffario stabilito dalla Regione Sardegna che prevede un compenso di € 16 per le visite ambulatoriali, di € 30 per le visite domiciliari e di € 8 per la ripetizione di prescrizione medica, misurazione della pressione, ciclo di medicazioni e terapie iniettive.

Per ogni prestazione erogata verrà rilasciata la ricevuta, valida ai fini fiscali, che consente, nei casi previsti dalla legge n. 98 del 1982, di richiedere il rimborso delle spese

sostenute presso la propria Assl di appartenenza. Gli assistiti non residenti in Sardegna devono pagare l'importo relativo alla prestazione erogata ma, se esenti, qualora previsto dalla normativa della Regione di appartenenza, possono richiedere il rimborso alla loro Assl di appartenenza.

Solamente i cittadini residenti in Sardegna che appartengono alle categorie riconosciute esenti non devono partecipare al costo del servizio, ma devono autocertificare il loro stato nell'apposito modulo di autocertificazione consegnato dal medico del punto guardia.

SCONTRINO ELETTRONICO—Da luglio, forse, obbligo per attività artigiane e commerciali

SCONTRINO ELETTRONICO – Da luglio, forse, obbligo per attività artigiane e commerciali. Sul decreto ancora tante incertezze e Confartigianato chiede l'esonero per alcune categorie e il rinvio

delle sanzioni. Matzuzzi (Presidente Confartigianato Sardegna): "Gran

parte del costo dei nuovi strumenti e delle linee web sulle spalle

delle imprese". E rimane il problema connessione.

Dal prossimo primo luglio, anche in Sardegna tutte le attività artigiane e commerciali, con volume d'affari superiore a 400mila euro,

potrebbero essere obbligate all'emissione dello scontrino

elettronico.

Il condizionale è d'obbligo, soprattutto sulla data di inizio e sul fatturato, considerato come sul decreto stiano ancora lavorando Governo e Associazioni di Categoria, per ridurre al massimo l'impatto che tale novità potrà avere sulle imprese.

“Non siamo contrari allo scontrino elettronico e ai pagamenti informatici per combattere il nero – afferma Antonio Matzuzzi, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna – però i problemi principali, soprattutto per chi opera in una sede fisica non fissa, rimangono sia la gran parte del costo di un nuovo strumento, sia l'indispensabile connessione alla rete”.

Proprio ieri, attraverso uno specifico emendamento, Confartigianato ha chiesto anche ai Parlamentari sardi di intervenire per la non applicazione di sanzioni in fase di avvio del nuovo obbligo. “Con l'emendamento – viene spiegato ai Deputati e ai Senatori – viene sancita l'inapplicabilità delle sanzioni nei casi in cui, per i primi sei mesi di obbligatorietà della memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, l'operazione sia stata certificata con scontrino o ricevuta fiscale. L'inapplicabilità delle sanzioni, al pari di quanto è stato previsto per la fatturazione elettronica, ha lo scopo di evitare, in sede di avvio del nuovo obbligo, l'applicazione

di pesanti sanzioni considerato che i contribuenti stanno applicando modalità procedurali consolidate da oltre vent'anni".

In ogni caso, nei giorni scorsi, Confartigianato ha consegnato alla Consulta Tecnica del MEF, Ministero Economia e Finanze, le proprie richieste di modifica del prossimo provvedimento, e le categorie di attività da esonerare.

L'Associazione ha chiesto di esonerare dal futuro scontrino elettronico una lunga serie di attività, come per esempio i tabacchini, distributori di carburanti ma anche i ciabattini o i riparatori di biciclette senza dipendenti, incluse nell'articolo 2 del DPR 696 del 96. Tali attività, già adesso, non sono obbligate al rilascio dello scontrino. Confartigianato, inoltre, ha richiesto che l'esenzione riguardi anche i contribuenti che applicano il regime forfetario, poiché questi, non addebitando l'IVA sulle cessioni o prestazioni eseguite, presentano profili di rischio nulli sul versante di tale imposta.

Altra categoria di soggetti e attività per i quali l'Organizzazione Artigiana ha chiesto l'esonero dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, è rappresentata da chi attualmente certifica i corrispettivi mediante ricevuta fiscale e

opera presso l'abitazione del cliente o in forma ambulante. Questo perché l'obbligo del rilascio del documento "commerciale" all'acquirente al momento dell'effettuazione dell'operazione, imporrebbe all'imprenditore la necessità di dotarsi di idonei strumenti tecnologici, con caratteristiche di praticità che potrebbero incidere sulla relativa spesa rispetto ad un comune registratore telematico a postazione fissa. La soluzione proposta dall'Associazione, considerata la modalità con cui l'attività è esercitata, è quella di esonerare tali soggetti dal nuovo obbligo e mantenere l'attuale obbligo di certificazione.

"Rete e strumenti, sono fattori da tenere sempre in considerazione – continua il Presidente di Confartigianato Sardegna – soprattutto per alcuni settori i cui ricarichi sono talmente bassi che l'incidenza del costo di strumenti particolarmente costosi e l'onere di un abbonamento per telefonia mobile, significherebbe dover rinunciare al profitto".

"Considerato come il Governo abbia già previsto un bonus per l'acquisto dei registratori di cassa, sotto forma di credito d'imposta – propone Matzutzi – noi crediamo che invece sarebbe giusto se lo Stato prevedesse la completa gratuità di tali strumenti e delle linee". "Nei prossimi giorni – anticipa il Presidente – come Associazione di Categoria faremo una profonda riflessione relativamente a come affrontare il problema a livello

nazionale". "Nel frattempo – auspica in conclusione il Presidente di Confartigianato Sardegna – contatteremo i Parlamentari sardi chiedendo il loro l'intervento in prima persona, per la risoluzione di questa problematica che interessa tutti gli imprenditori".

Confartigianato Sardegna ricorda come solo una fetta limitata dei sardi possa beneficiare della banda ultra larga, un servizio ormai essenziale. Un recente studio dell'Associazione di Categoria sull'offerta di accesso ad Internet in banda ultra larga, ha rivelato come la nostra Isola, a livello nazionale, con una copertura del 53,8% della popolazione (dato composto da una quota del 28,5% relativa alla velocità 30-100 Mbps e da una quota del 25,2% relativa alla velocità 100-1.000 Mbps), occupi appena il 15esimo posto. A livello provinciale sardo, le più fortunate sono le famiglie di Cagliari, il cui territorio è coperto al 72%. Seguono quelle di Sassari (copertura al 55,9%), del Medio Campidano (55%), Carbonia-Iglesias (49%), Olbia Tempio (41,2%), Nuoro (38,6%), Oristano (32,3%). Chiude, ultima nell'Isola e a livello nazionale, l'Ogliastra con solo il 13,2% dei nuclei familiari coperti.

Alcune categorie esonerate dal rilascio dello scontrino:

L'elenco è molto lungo e parte dai tabaccai e da chi vende altri beni commercializzati esclusivamente dai Monopoli. Ci sono anche i

produttori agricoli, i giornalisti, e anche i notai, almeno per le prestazioni per le quali sono previsti onorari, diritti o altri compensi in misura fissa, nonché i protesti di cambiali e di assegni bancari. Scommesse e new slot, ma anche la custodia e amministrazione di titoli ed altri servizi resi da aziende o istituti di credito da società finanziarie o fiduciarie e dalle società di intermediazione mobiliare. Fumisti e i più classici ciabattini, ombrellai e arrotini in forma itinerante. Le sarte e ricamatrici senza collaboratori o dipendenti, calzolai e tutti coloro che vendono cartoline e souvenirs, palloncini, giochi per bambini, gelati, dolci e caldarroste, olive "fusaie" non muniti di attrezzature motorizzate. La vendita di panini e bevande agli stadi, alle stazioni, nei cinema e nei teatri.